

## 10/6-Nuovo regolamento per la Conferenza delle Regioni

Nuovo regolamento, nuova organizzazione, nuove Commissioni. La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha approvato il proprio primo regolamento. Sono state istituite undici commissioni che avranno un ruolo più forte rispetto al passato.

"Ci siamo dati una organizzazione nuova - ha spiegato il presidente della conferenza Vasco Errani - che punta a dare maggiore autorevolezza alla conferenza e maggiore funzionalità e autonomia alle commissioni di lavoro. Abbiamo accorpato le commissioni in aree per essere in grado di rispondere con tempestività alle diverse esigenze e per dare più ruolo politico e di iniziativa politica a questa conferenza dei presidenti".

E' stata anche prevista la figura di un segretario generale della conferenza dei presidenti mentre la conferenza cambierà nome e si chiamerà Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

Le Regioni intanto attendono di essere convocate in tempi rapidi per un incontro con il presidente del Consiglio, richiesto la volta scorsa in sede di Conferenza Stato-Regioni.

"Vi sono questioni che devono essere affrontate - ha detto Errani - e riguardano i fondi comunitari, dal momento che anche se vogliamo più Europa non siamo assolutamente d'accordo con la proposta del Lussemburgo; il tema dell'Irap; l'impostazione della Finanziaria e del Dpef che non può essere fatto senza il nostro coinvolgimento in modo preventivo, oltre al tema della sottostima del fondo sanitario nazionale".

Secondo Errani, inoltre, "occorre mettere in condizione le regioni di partecipare alle sfide per la ripresa del Paese". Per il presidente della Conferenza delle Regioni provvedimenti come l'impedimento di fare investimenti con mutui verso i privati e l'inserimento del Patto di stabilità interno per regioni ed enti locali "sono vincoli recessivi che non aiutano il governo della spesa pubblica.

Una apposita commissione sarà insediata per i problemi riguardanti le Regioni a statuto speciale. "Abbiamo chiesto e ottenuto - spiega il presidente Durnwalder della provincia autonoma di Bolzano - che sia varata un'apposita commissione interna per approfondire le questioni riguardanti le Regioni e Province a statuto speciale, che hanno problemi diversi proprio in seguito alla loro specificità. Il coordinamento è stato affidato alla Regione Sardegna."

I presidenti hanno delineato inoltre 11 aree di competenza e di intervento attraverso le quali si muoverà la Conferenza delle Regioni.

Ogni commissione è formata dai componenti delle giunte delle Regioni e Province autonome designati dai presidenti uno dei quali con funzioni di coordinatore e uno con funzioni di coordinatore vicario.

Questa è la composizione delle Commissioni e la loro attribuzione:

- Commissione affari istituzionali e generali, Sicilia (Coordinatore) - Emilia Romagna (Coordinatore vicario).
- Commissione affari finanziari, Lombardia (Coordinatore) - Liguria (Coordinatore vicario).
- Commissione affari comunitari e internazionali, Piemonte (Coordinatore) - Sardegna (Coordinatore vicario).
- Commissione infrastrutture, mobilità e governo del territorio, Campania (Coordinatore) - Umbria (Coordinatore vicario).
- Commissione ambiente e protezione civile, Calabria (Coordinatore) - Friuli (Coordinatore vicario).
- Commissione beni e attività culturali, Basilicata (Coordinatore) - Abruzzo (Coordinatore vicario).
- Commissione salute, Toscana (Coordinatore) - Molise (Coordinatore vicario).
- Commissione politiche sociali, Veneto (Coordinatore) - Valle d'Aosta

(Coordinatore vicario).

- Commissione istruzione, lavoro, innovazione e ricerca, Lazio  
(Coordinatore) – Provincia autonoma Trento (Coordinatore vicario).

- Commissione politiche agricole, Puglia (Coordinatore) –Provincia autonoma  
Bolzano (Coordinatore vicario).

- Commissione attività produttive, nuove tecnologie, Marche (Coordinatore)  
–Sardegna (Coordinatore vicario).

da [www.regioni.it](http://www.regioni.it)